

-111-

Adunanza dell'8 maggio 1916.

Presiede il Vice Presidente Meagaldi. Sono presenti i componenti Consiglieri Verardo e Peniduca e Direttore Generale Cocci ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1. - Vertenza Lo Presti - Cooperativa Igea.

Il Direttore Generale, ricordata la precedente deliberazione del Comitato in data 19 Aprile u.s. che autorizzava la stipulazione degli opportuni accordi diretti in definitiva ad attuare la sostituzione del Socio avv. Lo Presti con altro socio della Cooperativa Igea nella proprietà del Villino già al detto Lo Presti assegnato, e conseguentemente negli oneri dipendenti dal mutuo accordato da questo Istituto sul Villino medesimo, riferisce che la Cooperativa Igea ha in proposito data partecipazione che il nuovo socio acquirente sarebbe il Sig. Luigi Valori, minorenni, rappresentato dal padre avv. Berto Valori.

Yf

Questi si è dichiarato disposto tanto a firmare il compromesso in confronto

della Cooperativa Igea, quanto a versare subito all'Istituto la somma di £. 8000, rappresentante il debito del Lo Presti per rate arretrate di ammortamento, oltre a parte delle spese dei due giudizi in corso, l'uno di esproprio del villino, intentato dall'Istituto, l'altro promosso dalla Cooperativa Igea per la retrocessione a suo favore dello stesso villino, salvo a regolare in seguito tutte le spese fatte e da farsi e ad ottemperare alle altre condizioni imposte dall'Istituto.

Detto versamento preliminare sarebbe fatto a titolo di deposito, da passarsi in conto del credito dell'Istituto, al momento nel quale lo stabile suaccennato potrà con regolare atto essere trasferito in proprietà del Sig. Luigi Valori predetto. Naturalmente per detto deposito l'Istituto, da parte sua, non dovrebbe essere tenuto alla corrispondenza di alcun interesse.

La Cooperativa Igea ha peraltro dichiarato non essere possibile ottenere l'esplicito consenso del Sig. Lo Presti alla sostituzione in parola.

Detta Cooperativa fa rilevare che sta per essere assegnata a sentenza la causa contro il

Lo Presti per la retrocessione del villino e che nel comune interesse sarà piu' regolare e sicuro, in luogo del semplice consenso del debitore, avuti una sentenza passata in giudicato. La Cooperativa non teme opposizione da parte del Lo Presti, il quale sinora sarebbe completamente disinteressato nel giudizio contro di lui promosso.

Se se con e, la Cooperativa ed il nuovo socio, qualora l'On. Comitato ritenesse potersi fare a meno del bonario consenso del Lo Presti, non dovrebbero avere difficoltà a garantire l'Istituto che, qualora per motivi qualsiasi la progettata sostituzione non avesse piu' luogo, esso sarebbe in ogni modo rimborsato delle spese che fossero per rimanere a suo carico nei giudizi in corso.

Inf

Frattanto, alla udienza di oggi e corrente si chiuderà un nuovo rinvio della causa tra l'Igea ed il Lo Presti, nell'attesa delle ulteriori decisioni dell'On. Comitato;

Informa da ultimo che il secondo incanto del villino fissato all'udienza del 3 maggio e andato deserto, e che il nuovo



incanto è stato stabilito per l'udienza del 28 giugno p. v., col ribasso di altri due decimi;

Sicché il prezzo in base al quale si procederà al nuovo incanto, tenuto conto del complessivo ribasso di $4/10$ resta ridotto a L. 51.209,10, di fronte al valore di lire 55.059,58 per il quale il villino posto sotto esproprio fu assegnato all'Istituto, in esso computata la svalutazione di L. 11.946,85.

Il Comitato,

sentite le comunicazioni del Direttore Generale, e preso atto delle considerazioni esposte nella promemoria dell'Ufficio Speciale;

Autorizza il Direttore Generale a fare adesione, per conto e nello interesse dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni, alle domande della Cooperativa Igea nella causa da essa promossa contro l'ass. Lo Presti, alla doppia condizione.

1) che l'ass. Berto Valeri, quale rappresentante del figlio minore Luigi, si impegni con regolare compromesso allo acquisto del villino in sostituzione dell'ass. Lo Presti, e fino da ora proceda al deposito delle rate

di ammortamento dovute dal Lo Presti, e di una somma corrispondente alla metà delle spese dei due giudizi in corso.

2°) che da parte sua la Cooperativa Igea, per la eventualità che il Tribunale avesse a mantenere ferma l'assegnazione del villino all'avv. Lo Presti, s'impegni a lasciare pienamente libero l'Istituto di proseguire negli atti di esproprio iniziati contro l'avv. Lo Presti medesimo.

2. - Agenzia Generale di Bari

Il Direttore Generale da comunicazione di una lettera con la quale il Sig. Arturo Atti, nuovo titolare della Agenzia Generale di Bari, dopo aver notificato che egli nominerà come suo supplente il ragioniere Giustino Geminale, chiede:

(X)

a) che a parziale deroga dell'articolo 15 del Capitolato gli sia consentito di assumere eventualmente la rappresentanza della Cassa Nazionale Infortuni;

b) che a parziale deroga dell'articolo 9 del Capitolato gli sia permesso di impiantare l'Agenzia nei locali attualmente oc-

occupati dagli uffici della sua Ditta, rimanendo
inteso, per altro, che nel prossimo anno l'Agen-
zie, come pure gli uffici della sua Ditta, sa-
ranno trasferiti in locali più adatti, in un
suo palazzo attualmente in via di costruzione.

Il Comitato,

dopo opportuna discussione,
deliberando in via di massima circa la
prima delle richieste del Sig. Atti, esprime
parere favorevole a che gli Agenti Generali
dello Istituto, in deroga all'articolo 15 del
Capitolato di concessione, possono essere
autorizzati ad assumere la rappresentanza,
in qualità di Agenti, della Cassa Nazio-
nale Infortuni a condizione: 1) che da par-
te sua la Cassa Nazionale Infortuni
faccia espresso divieto ai Direttori delle
sedi compartimentali e secondarie, ed ai
suoi agenti, di occuparsi comunque
di assicurazioni vita per conto di impre-
se private;

2) che la Cassa Nazionale Infor-
tuni esorti i Direttori delle Sedi compar-
timentali e secondarie e gli Agenti a desistere

collaboratori degli Agenti Generali dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

ed in base a questi criteri di massima, quando le enunciate condizioni siano accettate dalla Cassa Nazionale Infortuni, delibera di proporre al Consiglio l'accoglimento della domanda avanzata dal Sig. Arturo Atti;

e quanto alla seconda richiesta dell'Agente Generale di Bari, prende atto dell'impegno da lui assunto di trasferire quanto prima sarà possibile la sede dell'Agenzia in uno stabile di sua proprietà, con osservanza dell'articolo 9 del capitolato;

Il Comitato accetta poi, salva ratifica del Consiglio di Amministrazione, la designazione fatta dal Sig. Atti del suo supplente in persona del ragioniere Giustino Geminale.

Orf

3. - Agenzia Generale di Cremona.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la richiesta della Agenzia federale di Cremona per ottenere che sia ridotto il minimo di produzione assegnato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.



strazione come base per la liquidazione del premio stabilito a suo favore per il primo trimestre dell'anno corrente,

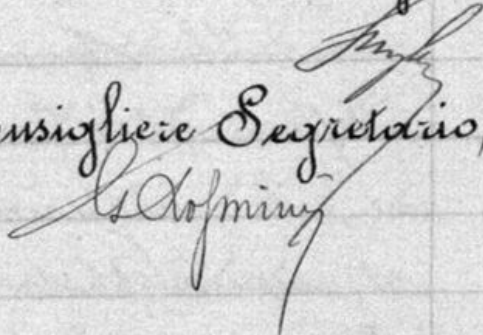
Il Comitato non crede che l'opera spiegata dall'Agente Generale di Termona nel primo trimestre meriti da parte dell'Istituto un interessamento speciale, che possa consentire il provvedimento invocato.

Dopo di che il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario, effe



Segue Indice

